

## Verbale del Consiglio di Facoltà del 11 Febbraio 2008

Il giorno 11 febbraio 2008, alle ore 16.00, nell'Aula Magna si riunisce il Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia per discutere e deliberare in merito al seguente

### Ordine del Giorno:

1. Parere sulla programmazione per il piano triennale 2007-2009
2. Varie

Sono presenti: il Preside, prof. Vincenzo Guarrasi; il Segretario, Prof. E. Lima

1. **I proff. di I fascia:** Andò, Anello, Auteri, Belvedere, Cancelliere, Carapezza A., Carra, Caruso, Collisani, Costa Ragusa, Cottone, Di Lorenzo, Di Natale, Di Sparti, Giacomarra, Lavagnini, Lupo, Melazzo, Nicosia, Petrone, Picone, Pompejano, Rinaldi, Ruffino, Ruta, Sacco, Tomasino;
2. **I proff. di II fascia:** Aliffi, Aversa, Balsano, Buccellato, Castiglione, Di Legami, Di Salvo, Dolce, Gentile, Giuffrida, Gousseau, Grasso M., Guttilla Laspia Malignaggi, Messina, Portale, Rognone, Rovelli, Sardina, Tedesco S., Velez;
3. **I rappresentanti dei ricercatori dott.:** Amenta, Burgio, Compagno, Cozzo, Giordano, Grimaudo, Gucciardo, Lo Cascio, Marchese, Marino R.nna, McIntyre, Minardi, Palazzotto, Pirrone, Polizzi, Sammartano, Santoro, Schembri, Tedesco, Zizzo;
4. **I rappresentanti del personale T.A. sigg.:** Cangialosi;
5. **I rappresentanti del consiglio degli studenti:** D'Angelo, Lombardo (entra alle ore 12.00);
6. **I rappresentanti degli studenti:** Arnone Blandi, Cangemi, Chivaro, Equizzi, Fogazza, Giordano, Lo Biundo, Morici, Terrasi, Verde.

Risultano assenti giustificati:

7. **I proff. di I fascia:** Brodersen, Brugnone, Cappuzzo, Cherubini, D'Ippolito, Falsone, Giallombardo, La Barbera, Lo Piparo, Mancini, Miceli, Nicolaci, Palumbo, Pellegrini, Pizzo Russo, Russo, Santangelo, Vecchio;
8. **I proff. di II fascia:** Agostaro, Bruno, Ciccarelli, Corselli, De Cesare, Di Maria, Granà, Macaluso, Mineo, Mirazita, Parrino, Pecoraro, Rizzo, Ruocco, Russo M.T., Tagliavia;
9. **I rappresentanti dei ricercatori dott.:** Ardizzone, Carapezza, Di Gesù, Di Maio, Mandruzzato, Matranga, Sica, ;
10. **I rappresentanti del personale T.A. sigg.:** Aiello, Foti;
11. **Il rappresentante degli studenti sig.:** Erculeo, Piazza, Santangelo.

Constatata l'esistenza del numero legale, il Preside esordisce con il primo e unico punto all'o.d.g.: il parere richiesto dall'Ateneo sulla delibera del SA del 22 gennaio u.s. concernente il piano di programmazione triennale, comunicando che il termine del 20 febbraio è stato procrastinato al 30 giugno p.v. Relaziona indi estesamente sul documento. In esso sono evidenziate iniziative che interessano direttamente la Facoltà di Lettere, forte per l'a.a. 2007/08 di quasi 3.000 immatricolati su una popolazione studentesca di Ateneo di 16.000 iscritti, con circa 2326 iscritti alle Lauree triennali e circa 600 alle Lauree specialistiche. Queste iniziative concernono fra l'altro: a) l'incentivazione dell'apprendimento delle lingue straniere; b) la Scuola di Italiano per stranieri; c) la revisione dello statuto del CLA; d) l'Istituto universitario italo-libico con le attività didattiche espletate a Bengasi sotto la responsabilità del Dipartimento di Scienze Filologiche e Linguistiche.

Fra gli altri punti di novità risalta quello riguardante il *turn-over* di personale docente e non docente. Secondo la regolamentazione finora vigente le Facoltà trattengono per la turnazione del personale il 50% del *budget* liberato dal pensionamento. Poiché tuttavia ai sensi della L 449 del 1997 le spese fisse dell'Ateneo non possono esuberare il 90% del finanziamento ministeriale ordinario, occorre diminuire al 35% la quota parte di *budget* che resta alle Facoltà. Ciò porterà inevitabilmente a una diminuzione dei punti di organico. Sempre nell'ottica della razionalizzazione delle risorse il piano triennale contiene misure atte a scoraggiare la costituzione e la sopravvivenza di Dipartimenti che possono contare su un numero di membri inferiore a 15 per quelli esistenti e a 25 per i costituendi. Interviene il Prof. Tomasino, che si informa sui tempi della eventuale disattivazione. Il Preside risponde che le misure di contenimento possono essere dilazionate fino alla fine del triennio, pur essendo opportuno procedere sin da subito alla pianificazione di una riorganizzazione dei Dipartimenti attualmente attivi, offrendosi ad esempio le opzioni diverse della confluenza in un Dipartimento più grande (nel qual caso singole sezioni potrebbero mantenere autonomia amministrativa) ovvero l'accorpamento di due Dipartimenti piccoli.

Alle ore 17.30 si sviluppa il dibattito teso a formalizzare il parere della Facoltà sul documento. Il Prof. Giuffrida lamenta la mancata attenzione rivolta nel documento ai poli decentrati, intorno ai quali ruota una popolazione studentesca di un migliaio di iscritti e che pongono molti problemi in ordine ai consorzi, ai punti *budget*, alle convenzioni. Il Preside replica che temi come i poli decentrati, i poli tematici e il Politecnico sono oggetto della campagna elettorale per il rinnovo della carica di Rettore, e quindi non se ne potevano prefigurare le linee guida. Prende la parola la Prof. Laspia, che esprime preoccupazione per i criteri di valutazione dell'Ateneo contenuti nel documento, perché se un dato di efficienza è considerato il numero dei laureati, ciò potrebbe nuocere alla qualità dell'offerta formativa, che già è fortemente insidiata dalla povertà culturale di alcuni programmi. Il Preside invita ad attenersi al punto all'o.d.g. e dà la parola al Prof. Pompeiano, che critica la debolezza della parte dedicata all'internazionalizzazione, proponendo iniziative a livello europeo analoghe a quelle che il Prof. Ruffino ha messo in cantiere con la Libia. Interviene a questo proposito la Prof. Cancelliere, che sottolinea l'importanza dell'attivazione a regime del CLA, indispensabile per la professionalizzazione degli studenti di lingue e per l'alfabetizzazione nelle lingue straniere di tutti gli immatricolati dell'Ateneo. Il Preside risponde che si è costituita una Commissione CLA con il compito di rivedere lo statuto, la cui farraginosità ha in questi anni impedito l'effettivo avvio della struttura. Della Commissione fanno parte i Presidi nelle cui Facoltà sono attivati insegnamenti di lingue straniere coordinati dal Prof. Assennato. Il Preside comunica altresì di avere delegato il Prof. A. Carapezza, già delegato di Facoltà per il comparto linguistico, a rappresentarlo. Il Prof. Nicosia apprezza lo sforzo di razionalizzazione delle spese fisse che traspare dal testo e la buona volontà dell'Ateneo che con il 10% del finanziamento ordinario riesce a garantire ricerca e formazione superiore. Tuttavia osserva che persistono sia fra la docenza che fra gli amministrativi sacche di inefficienza che occorre eliminare. Interviene il Prof. Picone, che lamenta la mancanza nel documento di temi fondamentali, anche se bisogna riconoscere che per la prima volta si assiste ad uno sforzo di programmazione ispirato al criterio della qualità dei corsi e della ricerca. Anche per il Prof. Picone è necessaria una riorganizzazione dei Dipartimenti, che offrono attualmente un panorama disomogeneo. Infine il Prof. Picone osserva che nell'Ateneo di Palermo le percentuali delle tre fasce non sono in sintonia con i parametri ideali del Ministero, riscontrandosi un numero eccessivo di ordinari rispetto ad associati e ricercatori. Prende dunque la parola il Prof. Di Sparti, che rileva che il blocco del CLA non è da addebitare solo a problemi di

statuto, ma anche alla mancata volontà politica di avviare l'attività. Infatti, pur prevedendo lo statuto che il CLA sia interdipartimentale e centro autonomo di spesa, ciò non si è mai attuato, sicché il CLA dispone attualmente di un solo lettore in servizio. Occorre secondo il Prof. Di Sparti, ridurre da una riunione nazionale di CLA, coordinare i quattro CLA regionali per offrire servizi sempre più funzionali alle competenze linguistiche richieste. Interviene la Prof. Di Lorenzo, che insiste sull'importanza della qualificazione della didattica a fronte dei criteri indicati, lamentando la mancanza di supporti tutoriali a suo parere causa prima delle disfunzioni. Propone quindi l'istituzione di un Osservatorio Didattico serio che salvaguardi i diritti degli studenti. Prende la parola la Prof. Lima, che pur salutando il riavvio del discorso sul CLA, invita a non sopravvalutarlo ai fini dell'organizzazione della didattica linguistica, in quanto molti sono i problemi ancora da affrontare.

A conclusione dell'ampio dibattito il Preside, dopo aver ribadito che lo spostamento del termine per l'inoltro del parere della Facoltà offre occasione di ritornare sul tema, sintetizza i punti essenziali. La Facoltà concorda in linea di massima con il documento di programmazione triennale, pur riconoscendo l'esistenza di questioni critiche, quali la necessità dell'attivazione del CLA e la necessità di trovare un equilibrio fra contenimento dei programmi in relazione ai CFU e lassismo e dequalificazione della didattica. Il Preside osserva quindi che il ritardo degli studenti della laurea triennale nel completare gli studi non può non avere a che fare con l'organizzazione dei curricula, per cui occorre fare autocritica e correggere le disfunzioni più vistose nella prospettiva dell'auspicata efficienza.

La Facoltà si esprime all'unanimità per un parere favorevole di massima al documento di programmazione triennale. Esauriti i punti all'o.d.g., il Consiglio si scioglie alle ore 19.00.

Il Segretario

Prof.ssa Elvira Lima

Il Preside

Prof. Vincenzo Guarrasi